

RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

(Art. 11, comma 2 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.)

Premessa

Il rendiconto semplificato per il cittadino, disciplinato dall'articolo 11, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è un documento che l'Ente Parco dell'Etna mette a disposizione dei cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2023, approvato dal Consiglio dell'Ente con deliberazione n. 10 del 24 giugno 2024.

E' il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Più specificatamente in esso vengono analizzate le entrate ordinarie finalizzate al finanziamento delle spese correnti e vengono riportati gli investimenti in corso di completamento con indicazione delle fonti di finanziamento.

Questo documento costituisce uno strumento di controllo, un atto di trasparenza di questa Amministrazione verso tutti i cittadini.

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento finale del ciclo della programmazione e controllo dell'Ente che si conclude con la dimostrazione del risultato di gestione, in termini di avanzo/disavanzo di amministrazione.

Sintesi delle azioni per il raggiungimento finalità istitutive

ATTIVITA' REALIZZATE

FRUIZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Alla presenza del Parco è legata una intensa attività di fruizione, per il richiamo che viene esercitato dalle manifestazioni del vulcano, per l'attività di escursione sui sentieri e per l'attività di fruizione delle strutture sciistiche.

Con D.D.G. 1487 del 14.12.2022 è stato finanziato il progetto "Individuazione recupero ristrutturazione di sentieri pedonali e ciclabili all'interno del parco dell'Etna" ed è stato firmato all'inizio dell'anno 2023 il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana Dipartimento Regionale dell'Ambiente e l'Ente Parco dell'Etna. Poiché nel corso dell'anno 2023 non è stato realizzato il progetto si dovrà procedere all'aggiornamento del cronogramma dei lavori ai fini della realizzazione nel corso del 2024.

GESTIONE AGRICOLA

Il Parco ha fra le proprie finalità statutarie la protezione, conservazione e difesa del paesaggio nonché il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti mediante la promozione di attività produttive e lavorative rispettose del contesto ambientale.

Nelle aree protette è necessario promuovere forme di agricoltura rigenerativa, integrata e sinergica, che possa affiancare alla funzione produttiva (prodotti sani e buoni), anche una funzione protettiva (difesa del suolo, delle biocenosi e dell'agrobiodiversità) in grado di offrire alla collettività e ai visitatori servizi ecosistemici e culturali (recettività, fruizione del paesaggio e delle tradizioni storico-culturali).

Il mantenimento delle attività agricole, come elemento caratterizzante il paesaggio etneo della buffer zone del Sito Unesco "Mount Etna", è uno degli impegni che questa Amministrazione ha assunto per la salvaguardia del sito stesso.

L'Ente Parco mette in atto il proprio impegno a sostegno dell'agricoltura dell'area protetta e del paesaggio tradizionale anche supportando la realizzazione di attività sperimentali volte a reintrodurre coltivazioni storicamente presenti nel territorio ma poi progressivamente abbandonate e che oggi sono oggetto di riscoperta da parte di coltivatori e consumatori.

Il Parco, presso la propria sede, dispone di terreni agricoli che, in atto sono destinati ad attività sperimentali per la conservazione, caratterizzazione, valutazione e promozione di colture erbacee con la finalità della loro reintroduzione nella pratica agricola dell'area protetta.

Nel corso dell'anno 2023 al fine del perseguimento degli obiettivi suindicati sono state stipulate delle convenzioni con l'Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali.

Le attività oggetto della stipula della Convenzione con l'Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) sono relative all'ambito agronomico e consentono di valorizzare specie/varietà/popolarioni locali neglette o minori per la messa a punto di sistemi consociati e/o avvicendati di gestione agronomica che utilizzano combinazioni di specie erbacee costituite da cereali, leguminose e aromatiche e detta Convenzione prevede lo sviluppo di un progetto con carattere di filiera che prevede il coinvolgimento del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali per la valutazione qualitativa dei prodotti ottenuti e dei loro trasformati.

RICERCA SCIENTIFICA

Tra le finalità dell'Ente Parco rientra la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente nonché l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali.

Attraverso apposite convenzioni ed intese, sono stati rafforzati ed implementati i rapporti tra l'Ente Parco e le Istituzioni preposte alla ricerca e monitoraggio del Territorio, in particolare con l'INGV, anche attraverso forti sinergie ed attività di collaborazione reciproca.

ATTIVITA' DI TUTELA AMBIENTALE - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL TERRITORIO

La tutela ambientale è fine istituzionale dell'Ente. L'attività di tutela ambientale non viene svolta solo attraverso strumenti di natura sanzionatoria ma anche e soprattutto attraverso strumenti preventivi e precisamente:

- Rilascio dei nulla osta ex art. 24 l.r. 14/88 per interventi pubblici e privati;
- Autorizzazioni in applicazione di leggi di sanatoria degli abusi edilizi;
- Interventi di manutenzione sui boschi;
- Conservazione del patrimonio micologico dell'Etna;
- Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi;

- Conservazione delle cavità ipogee dell'Etna;
- Interventi di miglioramento fondiario;
- Pareri sui Piani regolatori generali dei Comuni;
- Autorizzazione a programmi annuali dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- Interventi ai sensi del Reg. CEE 2078/92 che prevede aiuti per gli agricoltori che attuino metodi di produzione compatibili con le esigenze di protezione dell'Ambiente;
- Interventi ai sensi del regolamento CEE 2080/92 che prevede contributi finanziari per opere di rimboschimento, prioritariamente per quelle effettuate nelle aree protette;
- Utilizzazione boschi e taglio alberi con eventuali prescrizioni.

In particolare l'Ente Parco si è fatto carico nel tempo di monitoraggi delle componenti vegetazionale, forestale e dell'avifauna presente nel Sito della Rete Natura 2000 SIC ITA070017 "Sciare di Roccazzo della bandiera", zona "A" riserva integrale di Parco e Core Zone del Sito Patrimonio dell'Umanità dove sono state riscontrate delle querce secolari all'interno del conetto vulcanico denominato Monte Egitto.

Nel corso del 2023, l'Ente ha stipulato una convenzione con l'Accademia Italiana di Scienze Forestali, istituzione scientifica di comprovata esperienza nazionale ed internazionale, per la redazione di un piano di gestione dell'intera superficie del cratere di monte Egitto e la progettazione metodologica e operativa di una rete di monitoraggio, nonché la realizzazione di un rilievo di monitoraggio degli effetti degli interventi condotti nel 2015 e reiterati nel 2022.

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguiti gli incarichi a n. 5 professionisti per la definizione dell'istruttoria di pratiche di nulla osta art. 24 L.R. 14/88 all'art. 24 L.R. 10 agosto 1985 n. 37 e ss.mm.ii. (condono edilizio) dall'art. 167 del d.lgs. 42/2004 e all'art. 25 della legge 16/2006, ai sensi dell'ex art. 36 dell' d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, alcune delle quali propedeutiche al rilascio delle autorizzazioni per attività edilizie con sussidi statali.

La Tutela Ambientale viene assicurata anche attraverso l'attività di vigilanza e di controllo del territorio volta a prevenire e reprimere i possibili abusi, sia illeciti amministrativi che illeciti penali. L'attività di vigilanza viene in atto svolta per il tramite del Corpo Forestale.

Ai verbali di accertamento redatti dagli Organi di vigilanza territoriale consegue l'applicazione di sanzioni amministrative per violazioni alle norme di tutela ambientale contenute nelle leggi o nei regolamenti del Parco. Le somme incamerate a tale titolo costituiscono entrate proprie dell'Ente.

PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTO E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Nell'anno 2023 è stato adottato il programma triennale di interventi 2023-2025 che non ha previsto interventi nuovi rispetto a quelli inseriti nel precedente programma relativo all'anno 2022 e pertanto non sottoposto all'approvazione del C.R.P.P.N..

Espletate le modalità previste dalle norme e la pubblicazione all'albo dell'Ente, il Programma Triennale è stato poi definitivamente approvato dal Consiglio del Parco.

Tra gli interventi previsti nel Programma Triennale riveste priorità il progetto "Individuazione recupero ristrutturazione di sentieri pedonali e ciclabili all'interno del parco dell'Etna".

Come precedentemente riportato con D.D.G. 1487 del 14.12.2022 è stato finanziato il suddetto progetto ed è stato firmato all'inizio dell'anno 2023 il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana Dipartimento Regionale dell'Ambiente e l'Ente Parco dell'Etna. Durante il 2023 nessuna attività è stata realizzata ed è necessario aggiornare il cronogramma dei lavori.

Si è proceduto anche, come previsto dalla normativa, all'approvazione del Programma Biennale 2023-2025 degli acquisti di forniture e servizi, approvato dal Consiglio e pubblicato sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Dopo il grande traguardo raggiunto il 21 giugno 2013 con l'inserimento del "Monte Etna", da parte del Comitato per il Patrimonio Mondiale, nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO come sito naturale per il criterio VIII, è stato necessario sin da subito gestire il sito, che è stato immediatamente sottoposto a revisione, secondo il preciso calendario dell'UNESCO, assieme a tutti i siti dell'Europa e Nord America.

Oltre alla revisione dell'UNESCO, che ha avuto esito favorevole, il sito è stato sottoposto nel 2014, nel 2017 e 2020 anche a controlli da parte dell'IUCN sull'efficacia della gestione. Questo significa che l'attività di gestione, per essere positivamente valutata, deve essere condotta efficacemente con regolarità. I controlli dell'IUCN, svolti da esperti e autorità indipendenti, vengono infatti effettuati a scadenze regolari su tutti i siti naturali e i risultati sono pubblici. L'IUCN coinvolge i gestori dei siti, prevalentemente per acquisire informazioni e studi, ma anche per verificare in contraddittorio alcune criticità, ma conduce in modo indipendente e spesso nell'anonimato visite di verifica e controllo dei dati e delle documentazioni reperite. Il nostro Ente, quale gestore del sito, ha avuto un giudizio ottimo, addirittura riuscendo, nonostante la scarsità delle risorse, anche a migliorare la qualità della gestione. I risultati sono visibili al seguente indirizzo <https://worldheritageoutlook.iucn.org/node/1174>

Nel corso dell'anno 2023 è stato richiesto e realizzato un monitoraggio del Sito.

Nicolosi, li 9 settembre 2024

Il Direttore
arch. Giovanni Laudani

Dati territoriali

Superficie complessiva
Abitanti

Ha 58095
225.134

Risultato di amministrazione 2023

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il risultato contabile di amministrazione è pari ad € 3.299.257,33.

- Fondo cassa al 1 gennaio 2023	€	2.858.110,25
Riscossioni (+)	€	3.002.403,95
Pagamenti (-)	€	2.177.298,42
- Fondo cassa al 31.12.2023	€	3.683.215,78
Residui attivi (crediti)	€	216.841,66
Residui passivi (debiti)	€	457.690,08
Differenza	€	3.442.367,36
Fondo pluriennale vincolato (-)	€	143.110,03
- Avanzo di amministrazione al 31.12.2023	€	3.299.257,33

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2023**Parte accantonata**

- Fondo crediti dubbia esigibilità	€	112.998,36
- Fondo contenzioso	€	890.278,32
-Altri accantonamenti	€	196.592,79

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€	1.289.917,81
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€	659.470,05

Totale parte disponibile € 150.000,00

Quadro generale riassuntivo della gestione di competenza e di cassa

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI (Competenza e Residui)
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio		2.858.110,25
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.761.025,78	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	162.862,48	
Fondo pluriennale vincolato conto capitale	0,00	
TITOLO II - Trasferimenti correnti	2.042.572,76	2.249.980,36
TITOLO III - Entrate extratributarie	339.733,41	332.585,83
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00
Totale Entrate finali (Titoli II – III – IV – V)	2.382.306,17	2.582.566,19
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00
TITOLO VII - Anticipazioni di Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	419.849,24	419.837,76
Totale Entrate dell'esercizio	2.802.155,41	3.002.403,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.726.043,67	5.860.514,20
Disavanzo dell'esercizio	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	5.726.043,67	5.860.514,20

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI (Competenza e Residui)
TITOLO I - Spese correnti	1.780.897,30	1.702.689,15
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	143.110,03	
TITOLO II - Spese in conto capitale	97.370,25	53.793,60
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale		
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	419.849,24	420.815,67
Totale Spese dell'esercizio	2.441.226,82	2.177.298,42
Avanzo di competenza/Fondo di cassa	3.284.816,85	3.683.215,78
TOTALE A PAREGGIO	5.726.043,67	5.860.514,20

BILANCIO CORRENTE

Comprende il totale delle entrate e delle spese destinate all'ordinario funzionamento dell'Ente.

Le entrate correnti concorrono a formare le risorse che l'Ente impiega per la copertura delle spese correnti costituite dalle spese di funzionamento e dal trattamento economico del personale.

ENTRATE CORRENTI ANNO 2023 – CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA		
TITOLO II - Trasferimenti correnti	€ 2.042.572,76	
	Da Amministrazioni centrali	0,00
	Da Amministrazioni Locali	€2.042.572,76
	Da Imprese	0,00
	Da Istituzioni sociali private	0,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	339.733,41	
	Entrate dalla Vendita di beni e dalla erogazione di servizi	€56.658,86
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€8.183,44
	Proventi attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti	€ 273.897,54
	Interessi attivi	€ 0,03
	Rimborsi e altre entrate correnti	€993,54
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	€ 2.382.306,17	

Le entrate correnti sono state impiegate per finanziare tutte quelle **spese correnti** destinate a garantire l'ordinario funzionamento dell'Ente (spese per gli Organi, acquisto di beni e servizi, spese del personale, altre spese correnti ,imposte e tasse, trasferimenti).

SPESE CORRENTI ANNO 2023– CLASSIFICAZIONE PER MISSIONE

Missione	Descrizione	2023
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.010.068,60
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€770.828,70
	Totale spese correnti	€ 1.780.897,30

SPESE CORRENTI ANNO 2023 – CLASSIFICAZIONE PER MACROAGGREGATO		
Macroaggregato	Descrizione	2023
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.334.670,56
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 155.672,11
3	Acquisto di beni e servizi	€ 242.087,73
4	Trasferimenti correnti	€ 10.570,45
7	Interessi passivi	€ 3.401,24
8	Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 670,92
10	Altre spese correnti	€ 33.824,29
	Totale spese correnti	€1.780.897,30

SPESE PER IL PERSONALE

Come si evince dal prospetto che segue, la spesa per il personale sostenuta nel triennio 2021 - 2023 è progressivamente diminuita in considerazione dei pensionamenti del personale e del mancato ricambio generazionale.

	2021	2022	2023	
Spesa corrente	€ 2.258.208,30	€ 2.151.239,71	€1.780.897,30	
Totale spesa personale	€1.885.418,43	€ 1.834.843,16	€1.334.670,56	
Incidenza su spesa	83,50%	85,29%	74,94%	

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE		SPESE	
Entrate Titoli I – II - III	€ 2.382.306,17	Spese Titolo I	€1.780.897,30
F.P.V. parte corrente (+)	€ 162.862,48	Rimborso prestiti Titolo IV	0,00
Utilizzo avanzo amministraz. applicato a spesa corrente (+)	€ 2.400.275,75	F.P.V. parte corrente spesa	€ 143.110,03
Entrate correnti destinate a spese di investimento (-)			
Totale a)	4.945.444,40	Totale b)	€1.924.007,33
Saldo di parte corrente (a - b) € 3.021.437,07			

Bilancio investimenti**SPESA IN CONTO CAPITALE**

Le spese in c/capitale effettuate nell'anno 2023:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI PARTE CAPITALE			
ENTRATE		SPESE	
Entrate in conto capitale	0,00	Spese Titolo II	€97.370,25
F.P.V. parte capitale	0,00	Spese per acquisizione attività finanziarie	0,00
Utilizzo avanzo amministraz. applicato a spesa in c/capitale (+)	€ 360.750,03	F.P.V. spesa in conto capitale	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (+)	0,00		
Totale a)	€ 360.750,03	Totale b)	€97.370,25
Saldo di parte capitale (a - b) € 263.379,78			

Situazione Economico-Patrimoniale**CONTO ECONOMICO**

IL Conto Economico come sotto riportato si chiude con un risultato economico di esercizio positivo di Euro 505.810,30:

A) Componenti positivi della gestione	Euro	2.382.306,14
B) Componenti negativi della gestione	Euro	1.779.830,11
Differenza (A - B)	Euro	602.476,03
C) Proventi ed oneri finanziari	Euro	(-) 3.401,21
D) Rettifiche di valori attività finanziarie	Euro	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	Euro	14.440,48
F) Risultato prima delle Imposte (A - B - C + D + E)	Euro	613.515,30
Imposte	Euro	107.705,00
RISULTATO D'ESERCIZIO POSITIVO	Euro	505.810,30

La gestione patrimoniale, nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica ed evidenzia la variazione tra le voci dell'attivo e del passivo così come risultanti al termine dell'esercizio.

Nel nostro Ente il conto del patrimonio mostra al 31 dicembre 2023 i seguenti risultati:

Stato Patrimoniale - ATTIVO

	Importi
A) Crediti vs. Stato e altre Amministrazioni Pubbliche per partecipazione al Fondo di dotazione	€ 0,00
B) Immobilizzazioni:	€ 5.678.666,39
Immateriali	€ 0,00
materiali	€ 5.678.666,39
C) Attivo circolante:	€ 3.933.967,37
• Crediti	€ 216.841,66
• attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	€ 33.909,93
• disponibilità liquide	€ 3.683.215,78

Totale dell'attivo (A+B+C+D)

€ 9.612.633,76

Stato Patrimoniale - PASSIVO

A) Patrimonio netto

di cui Fondo di dotazione € 6.317.509,61

B) Fondi per rischi ed oneri

C) Trattamenti di fine rapporto

D) Debiti

Importi

€ 8.175.847,41

€ 979.096,27

€ 0,00

€ 457.690,08

Totale del passivo (A + B + C + D)

€ 9.612.633,76

